

MOBILITÀ DEL FUTURO: ITALIA E CINA SIGLANO UN ACCORDO STRATEGICO SU GUIDA AUTONOMA, INFRASTRUTTURE INTELLIGENTI E INNOVAZIONE

Un Memorandum of Understanding trasforma il dialogo tra MOST e GSTIKC in un programma stabile di cooperazione scientifica, tecnologica e industriale tra Italia e Cina.

Pechino, 23 settembre 2026 - Italia e Cina rafforzano la collaborazione nei settori che stanno ridisegnando la mobilità: guida autonoma, sistemi connessi, infrastrutture intelligenti, dati, interoperabilità e nuovi modelli industriali. Il Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile MOST e il Global Sustainable Transport Innovation and Knowledge Center (GSTIKC) hanno firmato oggi a Pechino un Memorandum of Understanding che definisce un quadro stabile di cooperazione scientifica, tecnologica e industriale tra i due Paesi.

L'intesa punta a trasformare il confronto istituzionale in attività concrete: studi congiunti, scambio di conoscenze su strategie, pianificazione, standard e tecnologie, iniziative di collaborazione tra università e imprese, selezione di buone pratiche internazionali e un seminario annuale dedicato all'innovazione nei trasporti. L'accordo apre inoltre alla costruzione di progetti comuni e alla partecipazione coordinata a programmi di ricerca italiani, europei e cinesi.

La firma è avvenuta nell'ambito del China-Italy Workshop on Sustainable Transport Innovation, organizzato da MOST e GSTIKC all'interno del Global Sustainable Transport Forum 2026, promosso dal Ministero dei Trasporti della Repubblica Popolare Cinese. Il workshop riunisce istituzioni, università, centri di ricerca e imprese dei due ecosistemi per discutere politiche della mobilità, sviluppo tecnologico e industriale, infrastrutture smart e ricerca applicata.

DALL'ACCORDO AI PROGETTI

Il Memorandum individua un terreno di lavoro comune su alcuni degli ambiti più strategici per l'evoluzione dei sistemi di trasporto: connettività, guida autonoma, C-ITS, cybersecurity, interoperabilità, logistica, aviazione e governance dei dati. MOST metterà a disposizione della collaborazione l'accesso coordinato alle competenze dell'ecosistema italiano; GSTIKC favorirà il collegamento con istituzioni, organizzazioni scientifiche e operatori tecnologici cinesi.

Il valore dell'accordo risiede nella possibilità di affiancare alla cooperazione scientifica una dimensione applicativa e industriale. Il confronto potrà tradursi in analisi condivise, scambi tra ricercatori, attività dimostrative e sperimentazioni che coinvolgano imprese e amministrazioni locali, con l'obiettivo di verificare sul campo soluzioni per una mobilità più sicura, efficiente, connessa e sostenibile.

Gianmarco Montanari, Direttore Generale di MOST

“La mobilità sta entrando in una nuova fase, nella quale intelligenza artificiale, automazione, connettività e infrastrutture digitali cambiano non solo i veicoli, ma l’organizzazione stessa dei trasporti. In questo scenario nessun Paese può innovare da solo. L’accordo con GSTIKC crea un canale stabile tra l’ecosistema italiano e quello cinese, mettendo in relazione ricerca, industria e istituzioni. Il nostro obiettivo è trasformare il confronto in progetti concreti, capaci di accelerare la sperimentazione, lo scambio di conoscenze e il trasferimento tecnologico, valorizzando le competenze italiane nei contesti in cui oggi si stanno definendo i nuovi standard della mobilità.”

Liu Peng, Direttore Generale di GSTIKC

“Sustainable mobility is central to implementing the UN 2030 Agenda for Sustainable Development and advancing the UN Decade of Sustainable Transport 2026-2035. As a high-end think-tank, international cooperation and people-to-people exchange platform under China’s Ministry of Transport, GSTIKC strives for open connectivity, innovation-driven growth and green-low-carbon transition in global transport.

This MOU serves as a key milestone for China-Italy transport cooperation. We will cooperate with MOST to share best practices, carry out joint research and turn consensus into practical projects for safer, greener and smarter transport systems.”

UNA DELEGAZIONE ITALIANA TRA RICERCA E INDUSTRIA

La missione porta in Cina una delegazione che integra competenze accademiche, industriali e istituzionali. Ne fanno parte MOST, Pirelli, Ferrovie dello Stato Italiane, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Napoli Federico II e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Il workshop è articolato in tre aree di confronto dedicate a politiche e strategie per la mobilità sostenibile, sviluppo tecnologico e industriale e infrastrutture intelligenti. Ai lavori partecipano il Ministero dei Trasporti della Repubblica Popolare Cinese, il Beijing Smart Transportation Development Center, lo Shenzhen Urban Transport Planning Center, il National Innovation Center for Intelligent and Connected Vehicles, la Tsinghua University, la Beijing University of Technology, la China-Italy Chamber of Commerce, Pirelli, Ferrovie dello Stato Italiane, Pony.ai, QCraft Intelligent Technology, Xiaomi Auto e Xpeng, insieme alle università italiane coinvolte nella missione.

La parte conclusiva è dedicata alle opportunità di collaborazione nei programmi di ricerca, con particolare riferimento a Horizon Europe e al National Key Research and Development Program cinese, e alla definizione di un meccanismo di cooperazione di lungo periodo tra imprese, università e organizzazioni scientifiche.

All’iniziativa partecipano inoltre rappresentanti del Ministero dell’Università e della Ricerca, dell’Ambasciata d’Italia a Pechino, del Consolato Generale d’Italia a Guangzhou e dell’Associazione parlamentare di amicizia Italia-Cina.

DOVE SI SPERIMENTA LA MOBILITÀ DI DOMANI

Il programma della missione, in calendario a Pechino e Shenzhen dal 20 al 26 settembre, affianca al confronto istituzionale una serie di visite in alcuni dei principali poli cinesi dell’innovazione applicata ai

trasporti. La delegazione incontra Beijing University of Technology e Xiaomi Auto e visita la Yizhuang Autonomous Driving Demonstration Zone, area dedicata alla sperimentazione della guida autonoma.

A Shenzhen sono previsti un incontro con lo Shenzhen Municipal Transport Bureau presso il Shenzhen Urban Transport Planning Center e una visita a Baidu, azienda tecnologica leader nell'intelligenza artificiale, tra i principali sviluppatori di soluzioni per la mobilità autonoma. Il percorso consente alla delegazione italiana di osservare tecnologie, modelli industriali, ambienti di prova e modalità di collaborazione tra soggetti pubblici, ricerca e imprese.

UN PONTE STABILE TRA I DUE ECOSISTEMI

Con l'accordo, MOST consolida la proiezione internazionale dell'ecosistema italiano della mobilità sostenibile e propone un punto di accesso unitario alle competenze di università, centri di ricerca e imprese. La cooperazione con GSTIKC punta a dare continuità ai rapporti avviati durante la missione e a costruire occasioni periodiche di confronto, ricerca e sperimentazione.

MOST opera con il sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca. Il percorso di cooperazione è accompagnato dal dialogo con la rappresentanza diplomatica italiana in Cina e dal contributo della China-Italy Chamber of Commerce e dell'Associazione parlamentare di amicizia Italia-Cina. Nel corso della visita, la delegazione ha inoltre avuto un incontro presso l'Ambasciata d'Italia a Pechino alla presenza dell'Ambasciatore Massimo Ambrosetti, mentre durante la tappa di Shenzhen è stata accompagnata dai rappresentanti del Consolato Generale d'Italia a Guangzhou.

MOST - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile

MOST mette in relazione università, centri di ricerca, imprese e istituzioni per sviluppare conoscenze, tecnologie e soluzioni applicate alla mobilità sostenibile. Nell'ambito della cooperazione con GSTIKC, il Centro coordina e rappresenta le competenze dell'ecosistema italiano coinvolto nella missione.

Contatti stampa

MOST - Ufficio Comunicazione

Eleonora Muzzolon – comunicazione@centronazionalemost.it